

VALLI DEL TORRE
Orso catturato,
ora ha il collare

A pagina XII

L'OPERAZIONE In azione un team dell'università di Udine
Già rilasciato dopo averlo dotato di un collare satellitare

Si chiama "Madi" il terzo orso catturato

LUSEVERA - Catturato dall'Università di Udine nel territorio tra i Comuni di Taipana e di Lusevera, alle pendici del Gran Monte, in provincia di Udine, il terzo orso in Friuli Venezia Giulia dal 2007 con l'obiettivo di predisporre un collare satellitare per studiarne i movimenti e raccogliere informazioni utili alla salvaguardia di questa specie. La cattura è avvenuta grazie ad una gabbia appositamente realizzata dall'Ateneo friulano e per la prima volta utilizzata in



Una struttura speciale e mai adoperata prima



L'ANIMALE Pesa 120 chili e ha un'età stimata tra i tre e quattro anni

Italia per la cattura di questa specie. L'orso è stato chiamato Madi. L'operazione è stata compiuta da un team del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Udine in collaborazione con il Corpo di polizia locale della Provincia di Udine, con il supporto del Corpo forestale della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'orso ha un peso di circa 120 chilogrammi e un'età stimata compresa tra i 3 e i 4 anni. L'animale è stato catturato e narcotizzato nella notte del 20 maggio, alle 23.21. Si è quindi risvegliato e ha abbandonato il sito verso le 4 del mattino successivo. Nel frattempo tra la mezzanotte e l'una il gruppo di cattura ha realizzato le misurazioni del caso e predisposto il collare.

«Si tratta - spiega Stefano Filacorda, responsabile dell'equipe di ricercatori dell'Università di Udine - probabilmente di uno dei due orsi che da circa due mesi frequentano la zona della Val Torre». L'orso è stato dotato di un collare Gps che permetterà per un anno e mezzo di monitorare i suoi movimenti e studiare i suoi comportamenti. Il collare invierà agli operatori punti Gps per la localizzazione dell'orso attraverso un sistema telefonico Gsm, con il quale gli operatori potranno a loro volta comunicare con il collare, raccogliere dati sui movimenti e i comportamenti. «La predisposizione del collare - sottolinea Filacorda - permette di controllare l'orso anche nel caso effettui degli attacchi agli animali domestici o nei suoi movimenti nella vicina Slovenia nel caso raggiunga aree in cui è permesso l'abbattimento».